

CARI PARROCCHIANI

Fra pochi giorni, si terrà nella nostra comunità nella settimana che va dal lunedì 17 alla domenica 23 gennaio 2005, la visita Pastorale indetta dall'Arcivescovo, Mons. Dino De Antoni.

L'ultima visita pastorale nella nostra comunità è stata fatta dall'Arcivescovo Padre Antonio Vitale Bommarco di v. m. Data l'importanza della VISITA PASTORALE, il Vescovo intende incontrare tutta la comunità in tutte le sue componenti. Occorre preparare bene questo evento, per favorire l'unità, la coesione e lo spirito di collaborazione della nostra comunità.

A tal fine questo piccolo opuscolo, vuole cercare di far conoscere al nostro Pastore, ma anche a tutta la comunità parrocchiale, le diverse realtà che la compongono, molte volte sconosciute anche se vicine; lo scopo è anche di prendere coscienza che vivendo in una piccola comunità, la realtà si compone anche e soprattutto delle molteplici sfaccettature che danno corpo a quello che rappresenta

Lucinico oggi, risultato dell'impegno che ogni singola persona, chi meno, chi un po' di più, sia nel campo religioso che laico, presta, per la mutua crescita personale e comunitaria.

Vi benedico di gran cuore.



Lucinico, 18-25 ottobre 2004.

Il parroco
don Silvano Piani

Sommario

Cari Parrocchiani	pag.	1
Situazione socio religiosa	pag.	1-2
Consiglio circoscrizionale	pag.	2-3-4
Coltivatori diretti	pag.	4-5
Varie e seguenti	pag.	6-22
Cronaca di Lucinico	pag.	23-24

Cenni storici

La nostra comunità è molto antica; la prima notizia delle origini della comunità lucinichese è datata 3 aprile 1077, con il Decreto Imperiale di Enrico IV a Pavia che tra l'altro recitava "Comitatum Forum Julii et villam Lucinigam". La parrocchia risale al lontano 1247 assieme alla



parrocchia di Aiello, San Canzian d'Isonzo, Fiumicello, Gorizia, Merna, S.Pier d'Isonzo. È stata sempre devota a S.Giorgio, martire a Lidia in Palestina nell'anno 303, all'età di vent'anni.

Tra le feste celebrate nella nostra comunità parrocchiale, si ricorda specialmente, quella della terza domenica dopo Pasqua: la grande festa del Patrocinio di Giuseppe, la cui statua viene portata in processione nel pomeriggio per le vie del paese. Una grande celebrazione poi viene fatta all'alba di Pasqua: prima la processione Eucaristica, chiamata "processione Eucaristica del RESURREXIT" a cui segue la S.Messa cantata, con la benedizione del Pane, che poi viene consumato per colazione. Attualmente la nostra comunità parrocchiale ha circa 3500 fedeli.

Situazione socio religiosa

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale svolge la sua attività da 10 anni.

Attualmente è formato da 25 componenti, i quali si dimostrano attivi, solleciti alle riunioni e sensibili ai problemi delle parrocchie.

Punti di forza e al contempo di debolezza sono i contrasti interni a motivo di maggiori spinte alla valorizzazione del passato o alle iniziative nuove tendenti al futuro.

continua pag. 2

Da una ventina d'anni è stato restaurato un centro, denominato "Ciasa pre Pieri Mosetti" in memoria del parroco, don Pietro Mosetti che ha svolto la sua missione pastorale in paese dal 1920 al 1958. Il Centro è luogo di ritrovo di molteplici attività di catechesi dei bambini, ragazzi e giovani che si preparano ai sacramenti di iniziazione cristiana; inoltre in essa trovano spazio le sedi degli Scout Europa. La frequenza della popolazione a due celebrazioni dominicali (ore 9 e ore 10,30) più una prefestiva alle ore 7 del sabato sera, rientra nella media nazionale; in prevalenza la presenza è determinata dalle persone che tradizionalmente abitano in paese, mentre vi è minore frequenza dei nuclei familiari insediatisi recentemente e che fanno fatica ad integrarsi. Per quanto riguarda la partecipazione agli itinerari di catechesi si rimanda alle pagine 9-10-11-12 della presente relazione. La partecipazione della popolazione è significativa nei giorni di grande solennità, mentre si riduce a un gruppo ristretto nel corso dell'anno.

Ogni anno si registrano una quindicina di battesimi, quasi la totalità dei nati; i defunti invece sono in

media una quarantina all'anno. Pochi i matrimoni celebrati in parrocchia: 4 nel 2001, nessuno nel 2002 (per inagibilità della chiesa), 7 nel 2003 e tre nel 2004. Non si è in grado di confrontare i matrimoni religiosi con quelli civili. Un problema emergente che si avverte in parrocchia è dato dalla crescente sensibilità della gente che, pur usufruendo degli ambienti parrocchiali, predilige e privilegia le attività laiche (ludiche, culturali ecc.) da quelle strettamente religiose e formative.



Consiglio Circoscrizionale di Lucinico



Sede: Centro Civico - Piazza S. Giorgio 37
34070 Lucinico (GO)

IL TERRITORIO

La Circoscrizione di Lucinico si estende, come è noto, su una superficie di 1.204 ettari, pari al 29,76 per cento dell'intero territorio comunale (che è di 4.025 ettari). Vi è una quasi esatta corrispondenza tra l'attuale Circoscrizione, il Comune autonomo e il Comune censuario come segnato nelle mappe catastali ora in vigore. Il territorio di Lucinico confina a nord con il Comune di San Floriano del Collio, ad est con il Comune catastale di Piedimonte, a sud con i Comuni di Savogna d'isonzo, ad ovest con i Comuni di Farra, di Mossa. Grosso modo la delimitazione attuale del territorio di Lucinico risale ai catasti settecenteschi di Maria Teresa e di Giuseppe.

LA POPOLAZIONE

A Lucinico vivono attualmente (i dati si riferiscono al 12/10/2004) 3.587 persone. Alla fine degli anni settanta gli abitanti erano 3.194.

I maschi sono 1.722, le femmine 1.865 così suddivisi:

	Maschi	Femmine	Totale
1) da 0 a 5 anni	58	86	144
2) da 6 a 10 anni	68	52	120
3) da 11 a 14 anni	59	48	107
4) da 15 a 19 anni	72	70	142
5) da 20 a 25 anni	82	91	173
6) da 26 a 39 anni	349	332	681
7) da 40 a 59 anni	551	527	1078
8) over 60	483	659	1142

La popolazione cresce leggermente grazie allo sviluppo di nuovi insediamenti abitativi.

Alla data 15/10/2004 si rileva la presenza di 1479 gruppi familiari - così suddivisi:

con n° 1 componente	432 famiglie
con n° 2 componenti	428 famiglie
con n° 3 componenti	330 famiglie
con n° 4 componenti	225 famiglie
con n° 5 componenti	45 famiglie
con n° 6 componenti	14 famiglie
con n° 7 componenti	3 famiglie
con n° 8 componenti	2 famiglie

SITUAZIONE SOCIALE

L'insediamento di immigrati extracomunitari risulta insignificante, la presenza è relativa a qualche matrimonio misto, ad adozioni e da due o tre nuclei familiari.

Sul territorio esiste una casa di riposo comunale (attualmente in fase di manutenzione straordinaria) con una ricettività per circa 100 ospiti auto-



sufficienti e 30 non autosufficienti, nella realtà odierna purtroppo molti degli anziani accolti come auto sufficienti oggi non hanno detta caratteristica.

Il Servizio Sociale del Comune di Gorizia gestisce nella nostra Circoscrizione diversi casi, più o meno gravi,

di assistenza domiciliare a persone anziane sole autosufficienti e non autosufficienti o con problematiche psico fisiche. Si registrano anche persone portatrici di handicap che conducono una vita attiva ed altre che necessitano di assistenza dalla famiglia o dalle strutture preposte. Infine si riscontrano casi di precarietà economica con particolare riferimento a persone sole con problemi di disadattamento sociale.

Attualmente il Servizio Sociale del Comune assicura l'assistenza domiciliare ad una quindicina di persone in difficoltà ed altre con richiesta di sostegno economico finanziario.

SITUAZIONE SOCIO - CULTURALE

Sul territorio della Circoscrizione sono attive tre scuole: la scuola materna statale, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Il gruppo dei tre indirizzi scolastici dà origine all'Istituto Comprensivo di Lucinico al quale sono accorpate anche le scuole di ogni ordine e grado dei Comuni di Mossa e San Lorenzo Isontino per un totale di 545 iscritti, inoltre, la scuola secondaria di primo grado è frequentata dai ragazzi/e provenienti dalle scuole primarie dei Comuni di Capriva del Friuli, di Moraro e di Mossa.

La scuola di Lucinico attualmente ha le sottoseguate frequenze:

Scuola Materna Statale n° 70

Scuola Primaria n° 95

Scuola Secondaria 1° grado n° 168

Il paese di Lucinico vede presenti ed operative una trentina di associazioni (religiose culturali, sportive e di volontariato).

Nel Centro Civico di Piazza San Giorgio, sede del Consiglio Circoscrizionale, ha sede una biblioteca la quale è a disposizione, ad orari prestabiliti, del pubblico. La biblioteca è informatizzata e può dare sostegno agli alunni delle scuole operanti sul territorio.

Le sale del Centro Civico vengono messe a disposizione "gratuitamente" a quanti fanno richiesta per realizzare mostre, assemblee, attività ricreative o altre iniziative che possano arricchire l'interesse degli abitanti del paese.

Il Consiglio Circoscrizionale svolge la funzione di

collegamento fra le Associazioni e la popolazione collaborando attivamente alla riuscita di qualsiasi tipo di iniziativa.

Nel corso degli anni, il Consiglio, ha realizzato contatti con paesi esteri proponendo scambi fra studenti dell'istituto Comprensivo di Lucinico e gli Studenti dell'istituto Scolastico di Konrasdorf (Ortenberg) Germania.

Il paese di Lucinico è gemellato, da circa venti anni con la città di Ortenberg (Germania), e dal primo agosto 2004 con la cittadina di Atlichtenwarth (Alta Austria)

I gemellaggi o patti di amicizia con le sopracitate città sono stati possibili grazie al grande contributo dato dai Danzerini di Lucinico, dalla Coral di Lucinis, dal gruppo Alpini di Lucinico e dalla Parrocchia.

Inoltre la nostra Circoscrizione è l'unica nel Comune di Gorizia ad avere un Consiglio di Quartiere dei Ragazzi, il quale lavora in completa autonomia sotto la guida di una educatrice proponendo interventi e suggerendo idee onde migliorare le attività dei giovani nel paese.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Ambulatori medici	n°	3
Trattorie/bar/agriturismo	n°	9
Pizzerie	n°	2
Saloni Parrucchiere	n°	5
Panetterie/pasticcerie/ alimentari/macellerie	n°	8
Supermercati/rivendite giornali	n°	5
Off. mecc./elettr./carrozz./ termoidr./studi tec.	n°	24
Aziende vitivinicole/autotrasp.	n°	4

COMPETENZE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

L'attività preminente che il Consiglio svolge è diretta in linea generale, a "promuovere la partecipazione popolare alla gestione amministrativa della Comunità Locale". Tra le varie specifiche attribuzioni vi è l'obbligo di fornire pareri su alcuni atti di politica generale del Comune come, per esempio, i bilanci di previsione, i programmi di investimento e le spese vincolanti il bilancio, le linee generali di gestione dei servizi, la difesa dell'ambiente, i piani commerciali, i regolamenti comunali, le opere di urbanizzazione, i progetti relativi alle opere pubbliche da realizzarsi nella circoscrizione.

Il Consiglio Circoscrizionale gode inoltre della possibilità di fornire, di propria iniziativa, ulteriori pareri all'Amministrazione comunale o di rivolgere proposte o interrogazioni, nonché di assumere

tutte quelle iniziative che ritenga opportune per lo sviluppo sociale, culturale, economico, ricreativo assistenziale della Circoscrizione. Svolge attività di sostegno presso la Casa di Riposo "Angelo Culot" ed opera in sintonia con il Servizio Sociale del Comune per la risoluzione di problemi esistenti sul territorio della Circoscrizione con interventi anche di carattere finanziario.

Il Consiglio Circostrizionale ha a sua disposizione un fondo definito di funzionamento il quale viene

concesso in misure diverse alle dieci Circostrizioni dall'Amministrazione comunale, tale fondo dà la possibilità al Consiglio di intervenire a sostegno di iniziative o necessità che si presentano nel paese: il fondo a disposizione per l'anno in corso, causa i tagli sulla finanziaria, è stato decurtato nella misura del 12% rispetto l'anno precedente.

Per il C.d.Q. Giorgio Stabon

SEZIONE LUCINICHESE DEI COLTIVATORI DIRETTI

Lucinico si può dividere in zona collinare a Nord della ferrovia e pianeggiante a Sud della ferrovia.

Negli anni '60 con la creazione dell'Agro Cormanese Gradiscano la zona collinare con i suoi vigneti e frutteti è stata progressivamente abbandonata a favore della pianura che seppur più boscosa con l'irrigazione dava garanzia di raccolti di mais, cereali, vigneti e medicaie in rotazione.

In quei anni ci fu anche un forte sviluppo della zootecnia (buoni prezzi di latte, e dei bovini) con la venuta della crisi energetica la quasi totalità dei boschi fu tagliata almeno una volta.

Ciò ha portato ad un aumento dei boschi di acacia e alla forte riduzione della presenza del castagno. Attualmente accanto alla quasi totalità di acacia (sempre meno usata come palo da vigna) abbiamo comunque la presenza di castagno, rovere, olmo, ciliegio selvatico. Le strade grazie ad assurde restrizioni di tipo burocratico sono in forte degrado.

Negli ultimi 5 - 10 anni si è assistito ad un lento ma costante recupero delle molte superfici a vigneto degli anni sessanta. Az. Belinger- "Gradiscutta" Komic, Fabbro, Grion, Podere Princic ecc. presenti grosse aziende quali Attems, Ierman. Nella zona collinare grazie o colpa della presenza massiccia dei cinghiali che hanno preso il posto ai caprioli, fagiani e lepri non è più quasi

possibile la semina di mais e cereali e i prati vengono comunque rovinati dalla loro ricerca di cibo; si nota così la presenza di terreni abbandonati.

La zona a sud con la possibilità di irrigare la zona di prati e cereali (orzo, frumento) è diventato specie lungo lo stradone di Villanova, nella parte sopra il canale principale di irrigazione, in prevalenza a vigneto e a mais.

Causa di una interpretazione un po' permissiva di alcune norme sui ricoveri di attrezzi agricoli si è assistito purtroppo a una proliferazione di seconde case o baracche rovinando il paesaggio e creando con le recinzioni difficoltà alla fauna e al movimento dei grossi mezzi agricoli; il valore dei terreni in questa zona è così salito anche di tre volte.

Per quanto riguarda le aziende agricole a titolo principale l'attuale specializzazione ha portato alla progressiva sparizione delle aziende part-time fiorenti negli anni '60 - '90 e alla quasi monocultura di quelle a titolo principale.

Così abbiamo per la zootecnia tre aziende: Bressan Tullio - Bressan Aldo-Famiglia Bon e qualche piccola stalla Bregant Rosino, Bressan Attilio, Conzutti, Grion nel Collio az. Attems-Komic - Grion. Seguono altre aziende che confluiscono o alla Cantina Produttori o a ditte private quali Berlingor - Bon - Vidoz - Rizzo - Bregant Giulio Bregant Rosino - Bregant - Romanzin -

Sanson ecc. Altre aziende pur avendo i vigneti a Lucinico vinificano altrove: Podversic, Princic, Ierman, Vescovo, ecc.

Sul territorio troviamo pure una decina di soggetti generalmente non agricoli che allevano cavalli generalmente per uso sport e tempo libero, alcuni privati coltivano dei piccoli appezzamenti ad orto e fruttiferi.

Gli agricoltori di Lucinico generalmente sono soci o della Cantina Produttori di Cormons o del Consorzio Collio o Isonzo Friuli per il vino. Della cooperativa di Medea per i cereali e del consorzio agrario di Gorizia. Per la zootecnia c'è l'Associazione allevatori o il Cospalat.

La partecipazione alle assemblee e a iniziative specifiche è buona. Non mi risulta ci siano problemi di rapporti tra agricoltori.

Per quanto riguarda le associazioni di settore Coltivatori Diretti, Confagricoltura e CIA non c'è mai stata in paese conflittualità tra i soci delle stesse limitando lo stesso alla diversa appartenenza politica.

Attualmente al di là di alcune unità per Confagricoltura e CIA, la situazione nella Coldiretti è la seguente: I soci Col diretti avevano - la sezione - il club 3P - il Movimento Giovanile.

La sezione di Lucinico "Tutti i soci della Coldiretti residenti a Lucinico, era seguita da un segretario di zona (dipendente della sede provinciale C. D.) che si occupa di stilare il verbale delle riunioni dove, dà supporto per le pratiche burocratiche per aiutare nell'organizzazione es. Festa del Ringraziamento, o al primo impatto con consigli per problemi riguardanti la categoria affitti, espropri, norme, ecc. Tre anni fa la sezione di Lucinico (~ 30 soci) è stata sciolta e fatta confluire in una unica grossa sezione di "Gorizia" (~ 170 soci) inglobandovi pure, S. Andrea - Oslavia - Piedimonte - S. Rocco - Gorizia e Savogna. Club 3P, il settore tecnico della C. D. era seguita da un tecnico agrario o dottore agronomo l'età dai 14 anni ai 45 fino al 1975, in seguito dai 14 ai 33 anni si occupano di prove e sperimentazioni, promozioni di prodotti, attività socio-culturali,



acquisto di mezzi tecnici, fu il primo in zona ad acquistare una mietitrebbia per la raccolta di cereali, aveva un buon e diversificato parco macchine. Ogni anno c'era un concorso sezionale che passava alla fase provinciale regionale e nazionale. La sezione di Lucinico era arrivata diverse volte prima alla provinciale e nel 1982 seconda a Livello Nazionale.

Negli anni seguenti calando il numero dei figli di agricoltori, alcuni soci e ex soci (per motivi di età) partecipano ad una limitata attività Regionale.

L'associazione a livello Nazionale è cessata. Movimento Giovanile, il settore sindacale è assistito solo a livello di sezione di Gorizia si occupa di corsi per dirigenti e di alcune manifestazioni.

Alcune Aziende con Attività specifiche, Agriturismo - Miele - Latte - Formaggio partecipa ad attività associative specifiche a livello regionale.

La cooperativa di "Lucinico" nota negli anni '60 e ingranditasi con l'apporto dei fuorietà del club 3P che portò in dote diverse attrezzature dopo l'edificazione di un complesso con vendita di prodotti, Magazzino, Officina, Ricovero Attrezzi Agricoli, Raccolta e Centro Latte, e Trattoria; due anni fa ha cessato l'attività.

Nel complesso è rimasto Centro Latte che funge da recapito di zona per l'Associazione Allevatori.

Nei magazzini c'è la sede e laboratori dell'Associazione Apicoltori, e il magazzino del Consorzio Agrario Provinciale.

Giorgio Grion

Centro Studi Lucinichesi "Amis di Lucinis" Scuola di Musica

Sede: Cjasa Pre Pieri Mosetti - Via Giulio Cesare - 34070 Lucinico

Attività svolta dal 1978 al 2004

INIZIO attività anno scolastico 1978/1979

ISCRITTI dall'inizio - all'anno scolastico

2003/2004 n. 25 allievi frequentanti le scuole di:

- pianoforte principale
- violino
- chitarra classica e chitarra ritmica
- flauto



- clarinetto
- fisarmonica

e le classi di:

- teoria e solfeggio
- storia ed estetica musicale
- cultura musicale generale-armonia
- pianoforte complementare
- musica d'insieme strumentale e corale
- corsi di base per interpretazione e creatività musicale
- corsi propedeutici per bambini in età prescolare
- corsi liberi per adulti

Promozione di CONCERTI con la partecipazione di giovani esecutori e/o di allievi, anche esterni alla Scuola, in preparazione ai loro prossimi Concerti o ad esami da sostenere presso i vari Conservatori di Stato.

Infine da ricordare: utili ed importanti la collaborazione, i rapporti e gli scambi culturali tra la Scuola stessa e l'istituto di Musica "Fondazione musicale - Città di Gorizia" o, ancora, quelli con le altre Scuole di musica.

il direttore don Silvano Piani

Circolo ACLI "Luigi Faidutti" di Lucinico

Le Acli sono presenti a Lucinico da 56 anni. Nei primi tempi svolgevano l'attività assistenziale per la distribuzione alla popolazione dello zucchero e di altri generi alimentari. In seguito il Circolo faceva e continua a fare iniziative di testimonianza cristiana e di preparazione dei soci alla vita politica e sindacale. A Lucinico le Acli hanno sempre avuto l'aiuto spirituale e concreto del parroco, con il quale hanno sempre volentieri collaborato in tutte le iniziative. Anche il nostro Circolo negli scorsi anni ha risentito del problema dell'aggregazione giovanile. In quest'anno c'è stata una ripresa delle iscrizioni ed attualmente i soci sono 103. Nel 2003 sono state svolte con lusinghiero successo le seguenti iniziative: Natale del Fanciullo, Cuori in festa (a carnevale), incontri di carattere religioso nei vari tempi liturgici, conferenze sulle riforme istituzionali e relative raccolte delle firme, giornata del ringraziamento, ora di adorazione a Cristo Redentore il Venerdì Santo, i festeggiamenti della sagra di San Rocco. Ottima riuscita ha avuto la raccolta di fondi fra i soci del Circolo per il progetto "Mozambico" (l'iniziativa era promossa dalle Acli Nazionali).

Inoltre, promossi ed organizzati dalle Acli, presso la palestra di Lucinico, sono il Centro Olimpia per l'attività ginnico-formativa dei bambini ed il gruppo US Acli adulti per l'attività ginnico-ricreativa.

Il Consiglio direttivo si propone di continuare ed incrementare le iniziative già attuate, in particolare quelle nel settore giovanile, seguendo la dottrina sociale della Chiesa.

Il Presidente del Circolo - Loredana Bressan

Gruppo Missionario di Lucinico

Il gruppo ha cominciato la sua attività nel 1980. Il suo inizio è stato entusiasmante. Coinvolgente un nutrito gruppo di persone dell'età più diversa: dai 18 agli 80 anni. I suoi obiettivi: sostenere le missioni diocesane con l'aiuto materiale e spirituale. Furono allestite le prime mostre mercato, sostituite poi dalle pesche di beneficenza con risultati da prima soddisfacenti, poi con il passare degli anni sempre più deludenti. Queste iniziative furono poi abbandonate per lo scarso riscontro tra impegno di lavoro e ricavo. Una delle possibili cause dello scarso successo è dovuto alla non felice ubicazione degli spazi parrocchiali rispetto alla chiesa. Infatti maggiori risultati ottenuti hanno in quelle parrocchie in cui più fedeli hanno all'uscita della S. Messa una struttura con qualcosa che li induce coll'aprire il borsellino. Per quanto riguarda il lato spirituale, l'impegno principale era la S. Messa Missionaria mensile, durante la quale si raccoglievano le offerte. Anche questo con il tempo si è ridimensionato al

punto che da mensile è diventata una messa sal-tuaria. L'unico impegno portato avanti dall'inizio è l'adozione di due seminaristi con un contributo annuo. Qualcuno di essi è arrivato al sacerdozio, i più hanno preso strade diverse. Oltre le adozioni vengono confezionate le bende per i bambini affetti dal morbo di Buruli. Durante la quaresima viene organizzata una lotteria con l'aiuto promi-nente degli altri gruppi della parrocchia. In sinte-si il gruppo oggi, con una ventina di adesioni di persone che hanno problemi di tempo e di salute consegna risultati miseri, se confrontati con parrocchie più piccole. Si potrebbe anche chia-mare in causa la scarsa sensibilità della gente verso le nostre missioni, ma alle volte i ripetuti inviti a sostenere tante iniziative benefiche, si scontrano con problemi economici personali. Concludendo, il gruppo c'è, esiste, anche se in modo poco evidente; non fa molte cose, anzi ne fa proprio poche, ma quel poco che fa è fatto con amore ed i vari appelli di don Baldas non resta-no ascoltati.

Gemma Maria Marconi

SEMINARIO

Zelatrice: Maria Antonietta Bregant

Nel 1998 mi sono assunta il compito di fare la zelatrice del seminario, perché il posto era vacante da parecchi anni.

Le zelatrici hanno incontri annuali con l'assi-stente che attualmente è don Stefano Goina il quale illustra la situazione del seminario di Castellerio che si trova in provincia di Udine e raggruppa le tre diocesi di Trieste, Gorizia e Udine. Attualmente della nostra diocesi sono rimasti soltanto tre studenti: Fulvio di Gorizia che è al VI anno; Giovanni di Monfalcone che è al III anno ed uno studente nativo di Vicenza che dipende però dalla diocesi di Gorizia e frequen-ta il III anno.

Ogni anno le zelatrici si recano in visita al semi-nario per avere un incontro diretto con gli stu-denti e trascorrere un pomeriggio assieme per fare la conoscenza reciproca, per pregare ed anche divertirsi con musica e canti.

Nella nostra Chiesa ogni primo giovedì del mese viene celebrata una S. Messa ed un'ora di Adorazione Eucaristica per le vocazioni sacerdo-tali. Durante la S. Messa si raccolgono le offer-te per il Seminario che deposito ogni mese su un libretto bancario e consegno una volta all'an-no all'incontro delle zelatrici della diocesi con l'Arcivescovo nella quarta domenica di Pasqua.

Rosario Perpetuo (ora di guardia)

Zelatrice: Mara Antonietta Bregant Gallesio

Vice zelatrice: Annarosa Perco Rizzo

Dal 1980 esiste nella nostra Parrocchia l'Associazione del Rosario Perpetuo, dal 1997 ho sostituito la zelatrice precedente che ha lasciato per motivi di età.

Gli iscritti sono 59.

Un giorno al mese ci riuniamo in Chiesa per la recita di due corone del rosario usando un libretto particolare che ci è sta-to fornito dalla Sede di Firenze. La Segre-teria spedisce ogni mese alla zelatrice la pubblicazione "Il Rosario" sulla quale ven-gono riportati i suggerimenti e consigli del Direttore che vengono regolarmente eseguiti.

Fin dall'inizio sono in contatto epistolare o telefonico con la Sede che si trova presso il Santuario di Santa Maria Novella di Firenze, dove comunico le variazioni, le iscrizioni, i decessi, le richieste di libretti ed altro. Dalla Segreteria arrivano le pagelline di iscrizione, quelle delle S. Messe perpetue per i soci defunti e le lettere di ringraziamento per le offerte che invio alla fine di ogni anno.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Presidente: Maria Antonietta Bregant

Per capire l'A.d.P. è opportuno ricordare la sua origine. L'A.d.P. venne fondata in Francia 160 anni fa nel 1844 come proposta per gli studenti gesuiti, in breve tempo si diffuse nel mondo tanto che oggi si contano oltre 40 milioni di iscritti ed oltre 100 milioni di simpatizzanti che praticano l'offerta quotidiana e sono devoti al Sacro Cuore di Gesù.

L'A.d.P. è un'associazione pubblica di fedeli (in base ai canoni 312 e 320 del Codice di Diritto Canonico). L'ultimo Statuto è stato dato dal Papa Paolo VI nel 1968 secondo la dottrina e lo spirito del Concilio Vaticano II; ha una vasta rete di contatti, tramite gli animatori per la distribuzione dei foglietti mensili, con incontri di preghiera, con la diffusione della rivista mensile "Il Messaggio del Cuore di Gesù" e mediante i contatti con i vari gruppi per confrontarsi ed ampliare la conoscenza di questa Associazione.

L'Associazione dell'A.d.P. della nostra Parrocchia è stata rifondata nel 1994 sul profilo di quella già esistente nel 1921 la quale divenne ufficiale con la nomina di don Pietro Mosettig a Direttore locale. Il Diploma di nomina, che proveniva dalla Direzione Generale di Roma, porta la data del 2 ottobre 1922 ed estende il titolo di Direttore locale a tutti i successori di don Mosettig. In quegli anni difficili del dopoguerra le funzioni si svol-

gevano nella Chiesa-baracca — non c'era ancora l'attuale Chiesa — ed ogni mese venivano fatti degli incontri di preghiera con un'intenzione. Nell'agosto del 1925 l'iniziativa riguardò la preghiera contro la bestemmia. Da ricerche compiute in Parrocchia risulta che molte famiglie del paese erano consacrate al Sacro Cuore di Gesù e ricevevano i foglietti mensili e le pubblicazioni dell'A.d.P.

Attualmente all'Associazione sono iscritte 47 persone. Ogni socio trova nel Cuore di Gesù il suo centro ispiratore e il suo modello di vita. I soci ricevono ogni tre mesi i foglietti di preghiera assieme ad una breve relazione sull'operato dell'A.d.P. in parrocchia, in diocesi oppure suggerimenti sul comportamento del cristiano, o consigli sul modo di pregare ed altro. I foglietti vengono distribuiti anche ai componenti il Consiglio Pastorale, ai Presidenti di varie Associazioni laiche di Lucinico ed a persone e famiglie che hanno richiesto di riceverli. Per un totale di 170 buste trimestrali. A cura dell'A.d.P. si svolge ogni secondo martedì del mese un incontro di preghiera dedicato al Sacro Cuore con un'intenzione particolare. Il gruppo dell'Associazione è sempre presente a tutte le funzioni religiose. Una volta all'anno l'A.d.P. organizza un pellegrinaggio al Santuario di Monte Grisa nella ricorrenza delle apparizioni della Madonna di Fatima il 13 maggio.

Il mio compito è anche quello di divulgare il più possibile la spiritualità dell'A.d.P.

GRUPPO CORALE "CORAL DI LUCINIS"



La "Coral di Lucinis" è un complesso corale sorto a Lucinico (GO) nel 1976 ed attualmente diretto da Stefano Gianesi. Attualmente conta circa 20 elementi.

La sua attività si esplica prioritariamente nella partecipazione a numerosi concerti e rassegne che si svolgono in Italia e all'estero.

Ricordiamo nel 1984 la partecipazione alla chiusura dell'Anno Santo a Roma alla presenza del Santo Pontefice; nel 1985 il concerto presso il teatro Goldoni per la serata "In laguna" e la partecipazione al Festival della Canzone Ladina presso San Martino di Val Badia; nel 1987 il concerto presso la Comunità italiana di Neheim in Germania; nel 1994 il concerto a Millstadt e al santuario di Mariazell in collaborazione con il Coro Sant'Ignazio (GO) e il Coro della Cappella Carinthia (A); nel 1998, la collaborazione all'esecuzione, nell'ambito del Progetto Prokofiev del "Aleksandr Newskiy", con il Coro e il Gruppo Vocale "Perosi" di Fiumicello ed il coro del Conservatorio di Balassagyarmat Ungheria), accompagnata dall'orchestra dei corsi di perfezionamento dell'omonima città con la direzione del Maestro Karol Borsuk; nel 2000 la partecipazione alla serata "Umago Canta", ospiti della

Comunità degli Italiani di Umago e l'esecuzione, unitamente alla "Corale Ars Musica", della S.Messa Solenne di L. Vierne in ricordo del maestro e amico prof. Hubert Bergant, che per tanti anni ha collaborato con la nostra Corale.

Numerose sono state inoltre, le partecipazioni alle rassegne provinciali e regionali organizzate dall'USCI o da altri complessi vocali. In questi anni di attività, la Corale ha stretto gemellaggi con complessi corali italiani, austriaci, bulgari e tedeschi. Nel 2001 ricordiamo i festeggiamenti per il venticinquesimo anno di fondazione, che hanno visto la partecipazione di cori italiani, sloveni e gruppi della Comunità degli italiani "D. Alighieri" di Isola d'Istria. Nel 2002 la corale ha partecipato al primo Concorso Nazionale per Cori Polifonici, intitolato al compositore sardo Lao Silesu, svoltosi a Meana Sardo (NU), nonché l'esecuzione della "Messe pour la minut de Noel" di Charpentier nell'ambito di 'Nativitas' promosso dall'USCI provinciale, presso il Duomo di Monfalcone, in collabo-

razione con altri cori della Provincia di Gorizia e dall'orchestra "Charpentier".

Nell'anno 2003 la corale ha partecipato al Festival Internazionale "Alta Pusteria" e ha approfondito i propri contatti con il coro maschile "Città di Soave" e le comunità degli italiani di Isola d'Istria e di Pirano, nonché con il coro "Seental-Stimmen Keutschach/Hodise" della comunità slovena di Klagenfurt.

Da sempre la corale svolge un'intensa attività all'interno della propria comunità organizzando l'annuale "Rassegna di San Martino", il tradizionale "Concerto di Natale", il "Concerto d'Estate" e il nuovo palinsesto culturale "Paesi di Maggio". Accanto all'attività profana si sottolinea l'impegno nel campo della musica sacra: la Corale, infatti, accompagna le celebrazioni liturgiche che si svolgono nella chiesa parrocchiale di Lucinico durante le maggiori festività religiose.

IOLE BREGANT in SDRAULIG

CATECHISMO

Il gruppo dei catechisti che opera in parrocchia a Lucinico è formato da 7 catechisti della parrocchia stessa e 2 catechiste delle vicina parrocchia della Madonnina, di cui è parroco il nostro cappellano don Valter Milocco. Essi sono:

Daniela Ghiotto, Luisa Creati, Mariacristina Rizzo, Federica Bregant, Chiara Galbato, Fabiola Bregant, Lordes, Pinuccia e Giuseppe Leopizzi.

Ogni anno poi una o due ragazze degli scout scelgono come loro servizio per il Noviziato di aiutare le catechiste. Don Silvano ed in particolare don Valter si occupano di supportare i catechisti e le attività dei vari gruppi.

In parrocchia da anni si cerca di proporre la formula del catechismo permanente.

I gruppi proposti sono:

- Gruppo di avvicinamento al catechismo (prima e seconda elementare)
- Gruppo di preparazione alla prima confessione (terza elementare)
- Gruppo di preparazione alla prima Comunione (quarta elementare)
- Gruppo post-comunione (quinta elementare)
- Gruppo pre-cresima (prima e seconda media)
- Gruppo cresima I (terza media)
- Gruppo cresima II (prima superiore)
- Gruppo post-cresima (dalla seconda superiore in su)

Proporre tutti questi gruppi risulta difficile perché ogni anno ci sono defezioni fra i catechisti e trovare nuove persone è sempre un'impresa; inoltre le catechiste alle prime armi spesso non risultano adatte a lavorare con i ragazzi dei gruppi cresima e per questo già da un paio d'anni questi gruppi sono seguiti da don Valter e dalle catechiste della Parrocchia della Madonnina.

Stiamo lavorando per fare in modo di rendere più numeroso il gruppo delle giovani catechiste nella speranza che qualcuna continui a lungo a prestare servizio, ma abbiamo già constatato più volte che studio, lavoro e matrimonio portano spesso queste ragazze ad abbandonare il paese. Si intende pertanto tentare di coinvolgere nell'attività di catechismo un certo numero di adulti/genitori, perché questi, avendo già stabilito la loro dimora in paese, potrebbero



dare maggior garanzia di continuità. Per questo motivo e allo scopo di sensibilizzare i genitori a seguire e contribuire all'educazione religiosa dei loro figli, più volte sono stati proposti degli incontri di formazione per i genitori: a volte il risultato è stato incoraggiante, ma non siamo ancora riusciti a dare una soluzione di continuità all'iniziativa, anche per mancanza di forze organizzative.

Il catechismo per i ragazzi è iniziato quest'anno il 10 ottobre con la S.Messa delle ore 9.00 celebrata da don Valter e animata dal gruppo giovanile. I ragazzi e le loro famiglie sono stati invitati a partecipare alla celebrazione iniziale con un volantino consegnato alla scuola elementare e media di Lucinico.

Risulta molto vantaggioso avere sul territorio una scuola frequentata dalla quasi totalità di ragazzi del paese perché è più facile contattare tutti i ragazzi (la preside si mostra sempre molto disponibile a far distribuire le comunicazioni che arrivano dalla Parrocchia).

Inoltre questo crea coesione fra i genitori dei ragazzi della stessa età che, conoscendosi, sono più propensi a collaborare fra loro e con la catechista; frequentare la stessa scuola

rende uniti i ragazzi del paese con i loro coetanei e facilita la loro partecipazione di massa al catechismo parrocchiale, senza dispersioni sul territorio.

Dopo la lettura del Vangelo, don Valter ha invitato i ragazzi presenti in Chiesa a portare sull'altare la "domanda d'iscrizione al gruppo di catechismo" (allegata all'invito alla Messa) come segno del proprio impegno a partecipare al cammino di fede proposto dalla Parrocchia.

Mentre don Valter raccoglieva dalle mani dei ragazzi l'impegno, un ragazzo, un genitore e una catechista (rappresentanti ciascuno tutta la propria categoria) hanno letto le preghiere di impegno. Durante l'Omelia, don Valter ha spiegato ai presenti l'episodio dei 10 lebbrosi guariti da Gesù invitando i ragazzi ad essere come quel solo lebbroso che è tornato a ringraziare. Ha colto poi l'occasione per rivolgere un particolare invito ai genitori a rendersi disponibili per fare loro stessi catechismo in Parrocchia. Nella preghiera dei fedeli i ragazzi hanno pregato che il Signore li aiuti ad ascoltare la sua parola e sostenga catechiste e genitori nell'annunciarla.

ATTIVITÀ DEI GRUPPI FINO ALLA SECONDA MEDIA

Durante l'anno l'attività si svolge il sabato pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30.

Già da anni il sabato è stato scelto per la catechesi tenendo conto degli impegni di studio e lavorativi delle catechiste, della disponibilità del parroco per confessare periodicamente i ragazzi dei vari gruppi e per favorire la partecipazione dei ragazzi al gruppo scout, la cui attività si svolge il sabato dalle 15.30 alle 17.30. La partecipazione è molto buona per i gruppi di preparazione ai sacramenti e quasi la totalità dei ragazzi del paese si accosta alla Prima Confessione e alla Prima Comunione, frequentando abbastanza assiduamente l'attività di catechismo; minore è la presenza negli altri gruppi, perché è difficile far capire l'importanza di una formazione religiosa continuata.

In ogni caso la presenza costante anche se di pochi ragazzi incoraggia a continuare su questa strada. Il problema maggiore si ha con i

ragazzi che giocano nella squadra di calcio di Lucinico perché le partite del campionato si svolgono il sabato pomeriggio. Nella consapevolezza dell'importanza dello sport a quell'età, per venire incontro a questi ragazzi senza compromettere la serietà della preparazione ai Sacramenti, lo scorso anno i ragazzi del gruppo della Prima Comunione hanno recuperato gli incontri persi il sabato pomeriggio la domenica mattina dopo la Messa delle 9.00. I genitori e i ragazzi sono sembrati felici del compromesso trovato; positiva anche l'impressione della catechista che ha provato l'esperimento perché questi ragazzi risultavano anche i più assidui a partecipare alla S.Messa domenicale. Resta tuttavia estremamente impegnativo per la catechista garantire la sua presenza per 2 giorni alla settimana.

Gli incontri si svolgono negli spazi dell'oratorio e saltuariamente nella chiesa parrocchiale, dove i ragazzi hanno l'occasione di conoscere meglio la loro chiesa, visitandola in ogni sua parte e scoprendo il valore didattico delle opere in essa custodite.

L'attività dei singoli gruppi è preparata dalle catechiste che elaborano delle schede da

dare ai ragazzi utilizzando i Catechismi della CEI ("Io sono con voi" e "Venite con me"), le "guide per la catechista" e i quaderni attivi relativi a tali libri, i numeri mensili di "dossier catechista", i libri di storie di Bruno Ferrero e alcuni sussidi tratti da alcuni siti internet in cui viene condiviso materiale pastorale.

Si cerca di rendere interessante l'attività proponendo in modo diverso i vari argomenti attraverso l'uso di testi scritti, filmine, diapositive, videocassette o giochi, favorendo la discussione dei ragazzi fra di loro e con la catechista su quanto appreso, realizzando cartelloni, lavoretti, scenette,...

Nei tempi forti dell'anno si cercano delle attività significative e anche questo Avvento sarà proposta la cassetta della Caritas per la raccolta di fondi per chi è meno fortunato. Durante il mese di dicembre i ragazzi sono anche impegnati a preparare canti e recite per l'animazione della tradizionale festa del "Natale del Fanciullo", che si svolge in una delle prime domeniche di gennaio. Grazie a questo impegno, negli ultimi anni la festa ha ricevuto un nuovo slancio.

Nel periodo quaresimale e pasquale, protagonisti sono soprattutto i ragazzi della Prima Comunione che, sostenuti dai loro genitori, partecipano attivamente ad alcuni momenti importanti per la comunità parrocchiale.

In particolare, sono loro gli Apostoli di Gesù per la lavanda dei piedi del Giovedì Santo e il Venerdì Santo danno voce alle riflessioni della Via Crucis.

Il giorno della Prima Comunione, che si svolge ogni anno la prima o la seconda domenica dopo Pasqua, i bambini animano la S.Messa con i canti preparati con cura nei mesi precedenti e ciascuno di loro propone un'intenzione per la Preghiera dei Fedeli.

Anche in questa occasione i genitori non si limitano a fare gli spettatori, ma sono disponibili per portare in processione la statua di S. Tarcisio, per preparare l'altare all'inizio della S.Messa e per le letture.

Per la festa del Patrocinio di S.Giuseppe, celebrata in Parrocchia la terza domenica dopo Pasqua, i bambini della Prima Comunione partecipano vestiti di bianco alla processione pomeridiana.

Anche alla processione del Corpus Domini i bambini sono invitati a partecipare con la tunica, ma il numero dei presenti risulta molto condizionato dalla data in cui cade la celebrazione: più lontana è dalla fine della scuola,

minore è il numero di bambini che partecipano. Un sabato pomeriggio del mese di maggio viene celebrata la Prima Confessione e il giorno dopo i bambini partecipano e animano la S.Messa delle 9.00 in ringraziamento del perdono ricevuto.

Alla fine di maggio l'attività di catechismo si chiude con un Rosario presso la grotta della Madonna nel giardino dell'oratorio.

La preghiera, i canti e le riflessioni sono accuratamente preparate dal gruppo delle Coccinelle e dai ragazzi dei gruppi di catechismo.

Allo scopo di favorire l'ingresso dei ragazzi negli scout, unico gruppo associativo giovanile della Parrocchia, e di non presentare attività uguali o ripetitive tra scout e catechismo, si sta cercando di instaurare una collaborazione fra capi scout e catechiste (non difficile visto che siamo tutti o parenti o amici!!!).

Per Natale 2004, ad esempio, realizzeremo insieme un presepe negli spazi dell'oratorio. D'estate la Parrocchia propone con alterne fortune un campo-scuola in montagna per i ragazzi dalla terza elementare alla prima media.

Nel 2003 per mancanza di iscrizioni il campo non si è tenuto, nel 2004 abbiamo avuto un gran numero di iscritti e il campo si è potuto tenere. Il campo-scuola si svolge alla fine del mese di giugno, periodo ideale per i bambini, un po' meno per le catechiste che lavorano o studiano.

Risulta quindi spesso difficile reperire animatori/animatrici disponibili, che comunque sono sempre diversi dalle catechiste e ciò purtroppo non è nel segno della continuità con l'anno catechistico.

Il programma della settimana di campo prevede un tema che viene sviluppato attraverso svariate attività nell'arco di tutto il soggiorno, come catechesi, giochi, canti, escursioni, momenti di preghiera,....

Certi che il campo in montagna sia utile per creare coesione fra i ragazzi e per completare la loro esperienza religiosa, si cercherà di proporre questa esperienza anche nei prossimi anni.



✧ I CATECHISTI ✧

Gruppo post cresima di Lucinico

Da circa un anno, esiste a Lucinico un percorso di post-cresima, composto da un gruppetto di giovani che hanno fatto la cresima due anni fa. Sono una decina di ragazzi e ragazze di diciassette anni, che stanno facendo un percorso diverso, di crescita interiore, di conoscenza, di comunità insieme al loro catechista. Dopo il cammino che li ha portati a ricevere il sacramento della Confermazione, questi ragazzi hanno continuato, sia pur con mille difficoltà, a ritrovarsi inizialmente un po' per l'insistenza dell'animatore, un po' per curiosità, un po' per gusto dello stare insieme, e hanno formato un piccolo esempio, di come sia possibile oggi formare un gruppo in Parrocchia di giovani, che non siano legati da un nome particolare, magari che per adesso non frequentano la Messa, ma che possano avere modo e l'occasione di conoscere pian piano una realtà



che è lontana dalle mode e dal loro mondo, ma che è l'unica che possa rispondere alla loro domanda di senso della vita. Quello infatti che si può dire dopo tre anni di

incontri con questi ragazzi, è che in fondo loro cercano qualcosa, hanno bisogno di adulti che, al di fuori dell'ambito familiare e scolastico, possano essere testimoni di vita, di fede, che sappiano volergli bene a prescindere delle loro esuberanze e impertinenze, risultato queste, il più delle volte, di un disagio profondo, di mancanza di riferimenti, di un sistema valoriale che possa corrispondere al loro desiderio di sentirsi voluti bene, senza moralismi e autoritarismi. In poche parole hanno bisogno di una chiesa, di una comunità che possa accoglierli, dargli fiducia e non giudicarli. Nello scorso anno, ci siamo trovati due, tre volte al mese, da ottobre a maggio, e sono stati realizzati dei piccoli lavori, abbiamo visto un paio di film, è stato realizzato un video che presenta la loro realtà che è stato proiettato in Chiesa S. Giorgio il 12 marzo, giorno del "Punto Gesù" a Lucinico e un giornalino che vuole essere un portavoce delle loro esigenze e un resoconto delle loro attività. Siamo inoltre andati con una piccola rappresentanza a vedere la Passione di Cristo in maggio. Abbiamo partecipato a due incontri del Punto Gesù, uno a Gorizia, in chiesetta S. Antonio, e uno a Lucinico, dove c'erano "solo", (in tutto) una quindicina di giovani.

il responsabile Giuseppe Leopizzi

ASSOCIAZIONE ITALIANA GUIDE E SCOUTS D'EUROPA CATTOLICI GRUPPO LUCINICO 1° "SAN GIORGIO"

L'Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici è presente nella Parrocchia di Lucinico dal 1996 con il Gruppo scout intitolato a S. Giorgio, patrono della parrocchia e di tutto lo scoutismo mondiale.

L'Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa nasce il 14.4.1976 e fa parte della "Federazione dello Scoutismo Europeo - Unione Internazionale delle Guide e Scouts d'Europa", presente in ben 19 nazioni europee.

Riconosciuta dallo Stato Italiano e dalla C.E.I,

conta oggi circa 20.000 iscritti. Il Gruppo scout Lucinico 1° è formato da 65 tra ragazzi e ragazze e 8 capi responsabili (capo gruppo Nicoletta Orzes).

Sono presenti tutte le "branche" (gruppi di età), riunite nella sezione maschile (lupetti, esploratori, rovers) e nella sezione femminile (coccinelle, guide e scote).

Infatti per raggiungere i suoi scopi educativi l'Associazione mantiene unitarietà di spirito e di gestione, ma si differenzia nei mezzi e

nelle applicazioni pratiche secondo le età e il sesso.

Questo per le diverse esigenze, aspirazioni e problematiche delle varie età e per tenere in debito conto, in tutto il ciclo educativo, della differenza di sesso e del fine particolare che all'uno e all'altro sesso la divina Provvidenza ha stabilito nella famiglia e nella società.

L'attività del Gruppo è diretta e coordinata dalla Capo gruppo che, con il Consiglio di Gruppo, formato dai capi responsabili di ciascuna branca e dagli Assistenti Ecclesiastici Mons. Silvano Piani e don Walter Milocco, garantisce la fedele attuazione del metodo scout e risponde del Gruppo stesso nei confronti dell'Associazione e dell'Ente promotore.

L'Ente promotore del nostro Gruppo è la Parrocchia di Lucinico.

L'Ente promotore è un elemento qualificante dei rapporti del Gruppo e dell'Associazione con la Chiesa locale, nell'ambito di un voluto inserimento nella Parrocchia, in cui gli Scouts d'Europa vedono la realizzazione concreta della loro fedeltà alla Chiesa.

Infatti l'Associazione reputa che l'inserimento nella vita parrocchiale sia alla base di ogni opera di apostolato.

L'Ente Promotore, nella consapevole accettazione dello Statuto e delle Norme Direttive dell'Associazione, ha insieme al Consiglio di Gruppo la piena responsabilità morale, educativa ed amministrativa del Gruppo.

La collaborazione tra Parrocchia e Gruppo scout è sempre stata ottimale, soprattutto per quanto riguarda il sostegno alle attività (disponibilità di sedi per le singole branche, spazi per riunioni, etc.).

I nostri Assistenti Ecclesiastici sono sempre presenti alle riunioni del Consiglio di Gruppo e seguono le attività delle varie unità (branche), in particolare nelle fasi di preparazione/programmazione e nelle uscite e i campi estivi.

Per i loro molteplici impegni non è però sempre possibile la loro presenza nelle attività settimanali, che darebbe ai nostri ragazzi miglior opportunità di coltivare con continuità il rapporto formativo spirituale con il sacerdote.

Il Gruppo si è sempre impegnato a partecipare alla Messa domenicale delle ore 9 e, compatibilmente con i tempi e le specificità tipiche di ogni branca, alle attività della Parrocchia ed è presente nel Consiglio pastorale Parrocchiale con un proprio rappresentante.

Il Gruppo è attivamente inserito nella Pastorale Giovanile della Diocesi (Meeting Jesus, Via Crucis, etc.).

L'Associazione It. Guide e Scouts d'Europa è sul piano nazionale un movimento educativo che ha lo scopo di formare buoni cristiani e buoni cittadini secondo il metodo autentico e nello spirito del movimento scout ideato e realizzato da Lord Robert Baden Powell, interpretato cattolicamente e nello spirito della fraternità europea.

Per realizzare tale scopo l'Associazione, mediante le attività dei suoi gruppi scout, si impegna a curare nei giovani:

- la formazione cristiana, attraverso l'approfondimento della fede insegnata dal Magistero della Chiesa, una intensa vita sacramentale e la partecipazione alla vita della Chiesa nelle sue realtà locali (Parrocchia e Diocesi); l'Associazione vede infatti nel metodo scout uno strumento pedagogico particolarmente valido di apostolato, che le permette di collaborare, nell'ambito della pastorale ecclesiale, alla formazione della personalità cristiana dei suoi appartenenti;
- la formazione del carattere e della personalità;
- lo sviluppo fisico attraverso la sobrietà e la vita all'aperto (uscite, campi estivi, riunioni settimanali)
- il senso del servizio e della carità verso il prossimo e la preparazione alla vita sociale e civica.

L'Associazione stabilisce rapporti di fraternità con le altre associazioni scouts in Italia e nel mondo e rapporti di collaborazione con altri enti e associazioni che hanno come fine l'educazione dei giovani, i servizi civici e la protezione della natura.

Il motto dell'Associazione è "Estote parati" nel suo significato evangelico ed in quello proposto da Baden Powell.



Il Gruppo collabora con le famiglie dei ragazzi alle quali spetta la responsabilità primaria delle scelte educative e alle quali offre un servizio che possa contribuire con i mezzi originali, affascinanti e impegnativi dello scoutismo, alla formazione umana e spirituale dei ragazzi e delle ragazze. Il Gruppo ha sempre trovato nelle famiglie appoggio, sostegno e collaborazione. Le famiglie giocano in ambito parrocchiale un ruolo importante nella diffusione dello scoutismo, in quanto possono testimoniare ad altri genitori la validità del metodo scout per la formazione dei loro figli.

Il Gruppo partecipa con assiduità alle attività di formazione proposte dall'Associazione sia in ambito nazionale (campi scuola, incontri nazionali, etc.) che regionale e cura in particolare la formazione pedagogica, metodologica e spirituale dei capi responsabili, primi testimoni dei valori della fede e del metodo scout davanti ai ragazzi e, con le famiglie, "collaboratori di Dio educatore" nella crescita e nell'apertura alla grande avventura della vita dei ragazzi e delle ragazze.

La capo Gruppo - Nicoletta Orzes

CONGREGAZIONE DEL TERZ'ORDINE FRANCESCANO (T.O.F.)

(Dipendente dal Convento Franciscano di Cormons dal 26 febbraio 1930)

L'erezione Congregazione Franciscana del TERZ'ORDINE (T.O.F.) nella comunità di LUCINICO risale al mese di marzo del 1886 per lo zelo del parroco - decano d'allora, il M. R. don Francesco Augusto COSSUTTA, e del vicario di Francesco PAVLETIC, a cui venne affidata la direzione. Poichè la guerra mondiale 1915-18 distrusse completamente il nostro paese, distrusse pure l'ufficio parrocchiale con il relativo archivio, per cui gli atti della Congregazione che vi si trovano, subirono la stessa sorte. Se questi testimoni non esistono più vi sono bene i primi accolti nella famiglia francescana che ne fan fede soddisfattamente a qualsiasi critico petulante. La parrocchia fortunata contava già terziari francescani della vecchia rigida regola, appartenenti alla congregazione della Castagnavizza.

Per l'erezione canonica venne chiamato P. Basiglio della Cappella, che continuò a visitarla annualmente; a Lui si susseguirono gli altri Padri a ciò destinati, fino ad un'epoca in cui si vide la congregazione ben sviluppata, poi le visite furono triennali.

Al primo direttore seguì il Rev. Giovanni CODERMAZ e poi il nuovo parroco mons. Giovanni FILIPIC il quale mantenne l'ufficio fino allo scoppio della guerra Italo-Austriaca il 24-05-1915, in cui tutti fuggirono, ed egli rifugiandosi a Lubiana, vi morì addì 16 maggio 1917.

Fino al triste periodo, della Congregazione si può fare, press'a poco il sunto seguente.

Nel terreno preparato dal clero locale, i Padri

Minori seminarono e la grazia divina fecondò il cento per uno. In pochi anni essa contava più centinaia di iscritti, tra cui 60 (sessanta) giovani e coniugati ancora nel vigore dell'età e tutti improntati dal vero spirito serafico.

Essi furono il lievito di tutte le opere cattoliche esistenti in parrocchia. (S. Infanzia - Confraternita di S. Giuseppe - Conferenza di S. Vincenzo, ecc.) e non vi fu iniziativa del parroco, in cui essi non furono gli elementi fattivi.

Al capezzale dei moribondi trovavi terziari, alla casa dei poveretti i terziari della S. Vincenzo; per il decoro del culto e processioni, e accompagnamento al S. Viatico, i terziari: sempre, dovunque terziari. Perciò erano tutti d'occhio e derisi dai figli delle tenebre, che, benchè pochi, anche in questo paese aderivano al liberalismo e al socialismo, che vi teneva pure una sala di lettura, d'infame memoria. Vi furono intere famiglie francescane di nome e di fatto: ostracismo contro il ballo (piaga persistentemente funesta anche ai nostri giorni), la moda, gli scandali, la lettura cattiva che già circolava clandestinamente a seminare la strage tra la gioventù. Vi furono famiglie siccome giardini mistici tra cui spuntarono i fiori d'altare: i nostri sacerdoti (sono otto) vantano i genitori francescani. Delle terziarie tre si consacrarono a Dio; parecchie appartenevano alla Pia Unione dei Figli di Maria di Gorizia e frequentavano puntualmente le adunanze. Le adunanze del discretorio venivan tenute regolarmente come pure le conferenze mensili che

si tenevano in chiesa e quindi in sacrestia per le comunicazioni inerenti all'organizzazione; così le associazioni e le benedizioni papali. Ebbe il bel gonfalone con S. Francesco e i beati Luigi IX, re di Francia ed Elisabetta uno nero, semplice, per i funerali dei confratelli, i quali venivano sempre accompagnati "in corpore" con cero acceso. La guerra se sconvolse popoli e nazioni, sconvolse ancora di più dolorosamente le conoscenze favorendo l'avanzata del regno di Satana. Tempi ancor più tristi si videro presso l'armistizio, proprio qui in questo villaggio in rovina in cui ritornavano i profughi, molti dei quali con fede tentennante.

In questo misero stato di cose arrivò il nuovo parroco-decano don Pietro MOSETTI, il quale, fiduciosamente si mise all'opera di ricostruzione morale e spirituale; radunando i ragazzi alla domenica; istituendo in seguito il Circolo Cattolico; erigendo la Pia Unione dei Figli di Maria e ripristinando il Terzo Ordine, raccogliendo le adesioni dei terziari superstiti.

Il giorno 29 gennaio 1922 con la presenza del Padre VOUCH, Cappuccino (che si era offerto) venne ricostruita la Congregazione ed eletto il nuovo disretorio.

Il Rev. sign. Decano assunse la direzione e i Padri Cappuccini di Gorizia ebbero l'autorità; la

dependenza ai Padri Cappuccini fu fino al 1927 anno in cui la Congregazione del Terz'Ordine Francescano di LUCINICO ritornò all'antica ubbidienza dei Padri della Cappella.

Da quell'epoca in poi la Congregazione si sviluppava sempre più; con l'osservanza della santa regola che veniva spiegata nelle mensili conferenze nella 4ª domenica d'ogni mese, alla quale prendevano parte tutti con grande entusiasmo. Il 29 ottobre 1922 padre-Antonio assunse tre nuove consorelle e il cooperatore don Michele GRUSOVINI; e cinque novizie fecero la santa professione.

NOTA: nell'ottobre 1921 era stato qui il R.P. LODOVICO, guardiano dei cappuccini di Udine, a tenere un triduo predicato in occasione del settimo centenario del T.O.F. La sua forbida parola penetrò il cuore di molti che di decisero di farsi terziari.

Attualmente i Terziari sono pochi. Hanno chiesto di essere iscritti due giovani, che entreranno presto a farvi parte. Si tiene da parte del Direttore, il Sig. Parroco don Silvano PIANI, ogni mese circa la conferenza mensile e si fanno le preghiere per la Congregazione e per i soci defunti.

il direttore
don Silvano PIANI

ASSOCIAZIONI

ASSOCIAZIONE SANITARIA DI VOLONTARI "LA SALUTE" DI LUCINICO

Via dei Bersaglieri 5 - LUCINICO • tel. 0481.391700 • fax 0481.393884
www.lasalutelucinico.com • e-mail: lasalutelucinico@tiscali.it



L'Associazione Sanitaria di Volontari "La Salute" di Lucinico nasce nel 1986, dalla volontà di alcune persone volenterose di mettersi al servizio degli altri, specie dei più anziani. Già costituiti ne "I Pionieri del Soccorso", i fondatori de "La Salute" trovano appoggio nel Consiglio di Quartiere di Lucinico, presieduto all'epoca dal Maestro Mario Perco e si stabiliscono proprio nel cuore di Lucinico. La sede storica dell'Associazione, infatti, si trova all'incrocio della vita quotidiana di tutti gli abitanti di Lucinico. Proprio questa sede diviene il fulcro di tutto il lavoro dell'Associazione; all'interno di essa, infatti, viene allestito un

ambulatorio, aperto al pubblico, che fornisce diversi tipi di prestazioni. Finalmente gli abitanti di Lucinico non devono correre in città per fare dei controlli del sangue: hanno "La Salute" sotto casa. Non serve più fare decine di telefonate per cercare qualcuno che faccia un'iniezione: c'è "La Salute" sotto casa. E ancora, misurazione della pressione, controlli di glicemia e via dicendo. Tutti servizi, questi, a disposizione della comunità, senza la quale, bisogna dirlo, "La Salute" non sarebbe potuta andare avanti. Partono, infatti, immediate le campagne per associarsi; una piccola somma annua, un'inezia rispetto al costo

della vita quotidiana, e il singolo cittadino diviene parte integrante dell'Associazione. Spesso noi volontari diciamo "La Salute è di tutti": mai fu detta verità più grande! Man mano che gli anni trascorrono, "La Salute" si rinnova e sviluppa. Comincia a spargersi la voce e c'è molta gente che vuole iscriversi ed essere parte attiva dell'Associazione stessa. I volontari che si iscrivono ricevono un'infarinatura di primo soccorso e cominciano il loro operato al servizio del prossimo. Ci sono molti anziani, infatti, che, soli e in alcuni casi anche infermi, abbisognano di qualcuno che li accompagni in ospedale per le visite mediche. "La Salute" comincia ad adoperarsi anche per questo. Si attrezza così inizialmente di un'ambulanza e comincia ad effettuare questi trasporti dalle case private in ospedale, ma anche si occupa di trasportare chi viene dimesso dopo una degenza ospedaliera a casa propria. Inizia così il lungo periodo di crescita de "La Salute". Man mano che trascorrono gli anni, il numero di volontari cresce e si inizia anche un'altra attività. Vi sono alcune manifestazioni sportive che necessitano di assistenza sanitaria e "La Salute" comincia ad adoperarsi anche in queste. Si tratta inizialmente di marce non competitive e di pedalate ecologiche. Di anno in anno però i volontari si specializzano e gli avvenimenti sportivi diventano sempre più importanti e competitivi. Arriviamo ai giorni nostri. L'Associazione "La Salute" nel 2004 è diventata maggiorenne. In questi diciott'anni "La Salute" è cresciuta, si è specializzata, ha cambiato orizzonti, ma ciò che è rimasto immutato è il fine, che è e sarà sempre il mettersi a servizio degli altri. Ad oggi "La Salute" conta circa un migliaio di soci e una quarantina di volontari. I volontari sono diversi tra loro, soprattutto per età, ma lo spirito di coesione è forte. Oggi "La Salute" ha a disposizione dei

cittadini ben quattro ambulanze e tre autovetture, acquistate ed allestite con il contributo dei soci, dei privati cittadini, del Credito Cooperativo di Lucinico, Farra e Capriva e della Fondazione CARIGO. Oltre ai trasporti cosiddetti "privati", "La Salute" è convenzionata da qualche anno con l'A.S.S. n.2 di Gorizia ed effettua trasporti e trasferimenti interni fra nosocomi, commissionati dalla Centrale Operativa 118 di Gorizia. Ciò è reso possibile anche dalla presenza di validi infermieri professionali, iscritti come volontari. Anche le assistenze sanitarie di tipo sportivo si sono moltiplicate e inoltre sono sempre più impegnative. Anche per questo alcuni fra i più giovani volontari sono stati addestrati, tramite corsi teorico-pratici, tenuti in Azienda Sanitaria, diventando così soccorritori a tutti gli effetti. Oltre all'impiego cosiddetto su strada, prosegue florida l'attività dell'ambulatorio, che continua ad essere un punto di riferimento sanitario per la maggioranza degli abitanti di Lucinico. Da circa due anni, poi, l'Associazione, con i suoi istruttori qualificati e il Direttore Sanitario, organizza dei corsi di Primo Soccorso aperti alla popolazione. In particolare l'ultimo di questi corsi, nella sua II Edizione, dal titolo Sapere Soccorrere Salvare, ha richiamato un cospicuo numero di persone, con circa una quarantina di iscritti. Di fondamentale aiuto è il Consiglio di Quartiere di Lucinico, nella persona del presidente Giorgio Stabon. Sempre pronti ad un reciproco aiuto, in occasione dei suddetti corsi o delle riunioni interne dell'Associazione, mette a disposizione gli ampi spazi del Centro Civico di Lucinico, che è anche il punto di incontro della Piazza S. Giorgio. Questa è la nostra breve, ma intensa storia. Ringraziando per la cortese attenzione prestataci, porgiamo distinti saluti.

la presidente
Vincenza Gorini



CASSA RURALE
ED ARTIGIANA DI LUCINICO
FARRA E CAPRIVA

LA CASSA RURALE
ED ARTIGIANA
DI LUCINICO, FARRA
E CAPRIVA

La Cassa Rurale ed Artigiana di Lucinico, Farra e Capriva è frutto della fusione, avvenuta nel 1973, di tre storiche istituzioni fondate rispettivamente nel 1907, 1903 e 1896.

A Lucinico, come negli altri due paesi, ed in tante altre località dell'allora Contea Principesca di Gorizia e Gradisca, a fare da promotori furono essenzialmente sacerdoti e laici. Mons. Faidutti ne fu il principale esponente, ma tanti, anche a Lucinico, furono i sostenitori dell'impegno sociale della Chiesa.

In quegli anni i problemi economici delle popolazioni locali, soprattutto degli agricoltori, era-

no molto sentiti; in questa realtà presero l'avvio, anche per il diretto intervento di Papa Leone XIII con l'enciclica "Rerum Novarum", numerose iniziative di riscatto economico e sociale.

A Lucinico, oltre alla Cassa Rurale, furono costituiti la "Mutua bovini" ed il "Consorzio Rurale di acquisto e smercio" e la "Società agricola operaia".

La Cassa si radicò bene nel tessuto sociale ed allo scoppio della I^a guerra mondiale contava 133 soci. La guerra fu particolarmente devastante nel nostro paese: le case furono in gran parte distrutte nel corso delle numerose battaglie per la presa del Monte Calvario e di Gorizia; tutti gli abitanti furono costretti alla profuganza parte in Italia e parte in Austria.

La Cassa riprese la sua attività nel 1919 potendo contare esclusivamente sulla buona volontà di soci ed amministratori: tutti i documenti erano infatti andati perduti.

L'impegno profuso fu premiato dalla ripresa dell'attività che, pur ridotta, si mantenne viva fino agli anni '50.

Con la ripresa delle istituzioni democratiche ed il grande sviluppo economico di quegli anni anche la Cassa cominciò a crescere ed irrobustirsi.

Il rilancio della Federazione nazionale e la

costituzione di quella regionale aiutarono gli sforzi degli amministratori che alla fine degli anni '60 cominciarono a presentare bilanci significativi e poterono qualificarsi come banca di riferimento per incorporare, mediante fusione quelle di Farra e Capriva.

A quell'atto la Cassa di Lucinico si presentava con i conti in ordine, la nuova sede di piazza San Giorgio e ben duecento soci.

La fusione favorì ulteriormente lo sviluppo di questa istituzione che oggi conta 2000 soci, 9 sportelli, 70 dipendenti, ed un patrimonio di 34 milioni di Euro.

La Cassa, fedele alle sue origini, è rimasta sempre vicino alle attività ed alle iniziative delle parrocchie e dei gruppi ecclesiali; si è cercato inoltre di restare fedeli agli scopi statutari che, fin dalla sua fondazione, la volevano impegnata, prima di tutto, verso i ceti sociali meno abbienti e comunque sempre attenta alle esigenze delle famiglie e delle imprese locali.

Con questo spirito e con la piena coscienza di aver vissuto una storia importante fondata sui principi della dottrina sociale cristiana, la Cassa si propone di continuare la sua attività al servizio di Lucinico, di Gorizia e delle altre località del Friuli Goriziano.

**il presidente
Medeossi Renzo**

ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI DI SANGUE - GORIZIA

Sezione di Lucinico "GINO DIONISIO"
Sede: Piazza 5. Giorgio 37- 34070 LUCINICO (Gorizia)



La nostra Sezione è stata costituita il 28 dicembre 1971, è stata intestata a "Gino Dionisio" che fu uno dei promotori della costituenda Sezione e fa parte, assieme ad altre 15 Sezioni (Gorizia, Mossa, San Lorenzo, Capriva, Moraro, Cormons, Dolegna, Farra, Gradisca, Mariano, Romans, Medea, Villesse, Savogna, e Grado) dell'Associazione Donatori Volontari di Sangue Goriziana — Mandamento di Gorizia.

Il Consiglio Direttivo della Sezione è composto da 11 persone: Presidente, 2 Vicepresidenti, Segretario, Cassiere e 6 Consiglieri. I Revisori dei conti sono 3. Un nostro componente il Direttivo fa parte anche del Consiglio Mandamentale e dei Revisori dei Conti della FIDAS Regionale.

L'Associazione è affiliata alla F.I.D.A.S. -

Federazione Italiana Donatori Associati di Sangue - che è una delle quattro organizzazioni che operano in campo nazionale assieme ad AVIS, FRA-TRES e Croce Rossa.

Lo scopo dell'Associazione e quindi delle Sezioni che agiscono con funzioni decentrate, una propria organizzazione, una rappresentanza autonoma ed un proprio bilancio, è quello di promuovere la formazione di un'educazione trasfusionale, cosicché ogni cittadino senta il dovere umano di donare anonimamente e volontariamente il proprio sangue. L'Associazione svolge, nell'ambito delle proprie finalità, anche attività di educazione sanitaria, nonché morale, civile e culturale. L'Associazione è apolitica, apartitica, aconfessionale e non ha fini di lucro.

Dall'inizio dell'attività al 31/12/2003 sono transitati nella nostra Sezione n. 334 donatori; di questi, 14 si sono poi trasferiti ad altre Sezioni, 14 sono deceduti, 103 sono stati cancellati per inattività per cui, alla fine del 2003 i soci effettivi risultano essere 203; al 30 settembre di quest'anno le tessere emesse sono 343 e i soci effettivi 212.

Nel biennio 2001/2003 abbiamo avuto 128 donatori attivi. Nel 2003: 108; quest'anno, fino al 30 settembre: 103.

Nel 2003 abbiamo iscritto 13 nuovi donatori. Quest'anno, finora sono 9 le nuove adesioni.

Le donazioni effettuate nel 2003 sono state complessivamente 225, di cui 177 di sangue intero, 43 di plasma e 5 di multicomponent (plasmapiastrine).

Da gennaio a settembre 2004 abbiamo avuto 173 donazioni, di cui 131 di sangue intero, 41 di plasma e 1 di multicomponenti.

Mantenendo la media dei primi nove mesi dell'anno, alla fine del 2004 le donazioni dovrebbero risultare leggermente in aumento rispetto all'anno precedente.

La nostra Sezione ha organizzato e organizza anche altre attività di carattere ricreativo e culturale atte anche a vivere momenti di aggregazione, con lo scopo di far conoscere alla cittadinanza l'esistenza dei donatori e della Sezione ed a propagandare il dono del sangue.

Alcune di queste manifestazioni hanno ormai

carattere tradizionale in quanto vengono ripetute annualmente, come ad esempio il pranzo sociale, l'assemblea dei Soci, la Pasquetta del Donatore, la Giornata del Donatore, il "Babbo Natale" per i figli dei Donatori.

Vengono organizzate anche delle gite, una o due volte all'anno.

In passato sono state prese delle iniziative rivolte ai ragazzi delle scuole elementari e medie organizzando concorsi fotografici e di disegno.

La sezione collabora inoltre con altre manifestazioni organizzate da altre Associazioni, come ad esempio alla Fiaccolata di Solidarietà.

Il Direttivo della nostra Sezione partecipa alle Assemblee dell'Associazione Mandamentale:

Una nostra delegazione partecipa alle "Giornate del Donatore" che vengono organizzate dalle Sezioni Consorelle del Mandamento di Gorizia, a quella del Mandamento di Monfalcone, a quella di Torviscosa, a quella dell'AVIS di Trevignano-Falzè (TV) ed a quella del Gruppo Padovano Donatori di Sangue di Cervarese Santa Croce (PD) - con le quali manteniamo dei rapporti di stima e di amicizia.

Partecipiamo inoltre con una delegazione a vari convegni che si tengono a livello Regionale e Triveneto organizzati dalla FIDAS.

**il presidente
Giovanni Vidoz**



FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO CONSOLATO DI GORIZIA

*Sede: Via Planiscig 17
34070 Lucinico*

La decorazione della "Stella al Merito del Lavoro", istituita con il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3167, è concessa ai lavoratori ed alle lavoratrici dipendenti, che abbiano almeno uno dei seguenti titoli:

- a) si siano particolarmente distinti per singoli meriti di perizia, laboriosità e di buona condotta morale
- b) abbiano con invenzioni o innovazioni nel campo tecnico e produttivo migliorato

l'efficienza degli strumenti, delle macchine e dei metodi di lavorazione

c) abbiano contribuito in modo originale al perfezionamento delle misure di sicurezza del lavoro

d) si siano prodigati per istruire e preparare le nuove generazioni nell'attività professionale.

La decorazione comporta il titolo di "Maestro del Lavoro".

**Mdl.
Giorgio Stabon**



SCI CLUB MONTE CALVARIO

Via Giulio Cesare n°18 • 34070 Lucinico - Gorizia
tel. e fax 0481.392333 • <http://www.sciclubmontecalvario.it>

Il rispetto e l'amore per la montagna, la grande passione per lo sci, la voglia di stare assieme, e, soprattutto la possibilità di coinvolgere in questa splendida avventura altre persone, sono gli ingredienti base che hanno dato vita a quella che in pochissimo tempo sarebbe diventata una grande realtà sportiva provinciale, lo Sci Club Monte Calvario. Era il 23 aprile del 1992. Da quel giorno, grazie al continuo impegno e al grande lavoro svolto dai vari componenti che si sono alternati nel Consiglio Direttivo, lo Sci Club Monte Calvario ha collezionato una lunga serie di successi e soddisfazioni partecipando ed organizzando gare a livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.

il presidente
Maurizio Gualdi

* GRUPPO FOLKLORISTICO DANZERINI DI LUCINICO *

Il "Gruppo Folcloristico Danzerini di Lucinico" è stato fondato nell'anno 1929 dal cav. Mario Cecutta, insieme ad un gruppo di amici, con l'intento di salvaguardare non solo il canto, la musica e le danze, ma anche la lingua, i valori, le tradizioni e la cultura locale ed in particolare quella del Friuli Goriziano. La prima storica esibizione avvenne già in quell'anno al teatro Verdi di Gorizia; nel 1932 ci fu la prima uscita importante a Merano e nel 1938 ci fu la partecipazione a Roma ad una importante manifestazione alla presenza delle più alte autorità Civili e Militari di allora. Nel dopoguerra, dopo la partecipazione al Festival di Venezia nel 1949, conclusasi con la conquista di un insperato primo posto, l'attività si è fatta sempre più intensa con la partecipazione a manifestazioni e festival in ogni regione d'Italia ed all'estero; da sottolineare le trasferte oltre oceano in Australia, Stati Uniti,



Canadà, Argentina, Panama, Ecuador, in Egitto ed un po' in tutta Europa, dove spesso si è avuto modo di incontrare alte personalità della Chiesa e soprattutto dello Stato. Da ricordare l'incontro nel 1951, in anni ancora difficili, con il Gruppo Folcloristico Edelweiss di Klagenfurt, da cui è nata una amicizia che tuttora continua, la partecipazione ai gemellaggi del comune di Gorizia con la città di Klagenfurt (1964), di Venlo (1965) e successivamente con Ortemberg (1984) tramite il Consiglio Circostrizionale di Lucinico. Il gruppo sviluppa anche una propria attività nel paese ed annualmente si realizzano o una serata folkloristica con la partecipazione, di norma, di un gruppo straniero o di una serata o mostra retrospettiva sull'attività svolta lontano "da casa". Altro momento importante dell'attività del Gruppo sono gli incontri con gli emigranti, sia in Italia che, soprattutto, all'estero. Sono sempre esperienze "forti" che arricchiscono e portano a riscoprire sentimenti genuini e propri delle nostre terre che spesso, da noi, sono sopiti e sopraffatti dalla nostra frenetica attività quotidiana. Un occhio di riguardo è sempre stato rivolto ai giovani e già, fin dalla metà degli anni sessanta, grazie alla proficua collaborazione, fortemente voluta dall'allora Preside prof. Eraldo Sgubin, fra la scuola Media "Leopoldo Perco" ed il Gruppo, si è dato vita a una formazione giovanile.

Questa collaborazione ha avuto momenti esaltanti: sia in occasione di incontri e di scambi con altri istituti scolastici, che al di fuori del territorio nazionale. Dall'anno scolastico 2000/2001, questa esperienza si è ampliata coinvolgendo anche la scuola elementare "Edmondo De Amicis", entrando nell'attività curriculare, impegnando, assieme ai nostri insegnanti e, con il determinante aiuto delle maestre, gli scolari nel lavoro di riscoperta delle tradizioni e delle danze che hanno accompagnato la storia del variegato popolo goriziano.

Il Gruppo svolge anche una articolata attività di studio e di ricerca, che sebbene tra mille difficoltà, ha portato alla raccolta di molteplici pubblicazioni sulla storia e la cultura locale e tradizionale nonché alla stampa di alcune interessanti pubblicazioni. Da sempre il Gruppo, oltre alle attività proprie, sviluppa anche una discreta attività nel campo del volontariato offrendo sia la massima disponibilità alla partecipazione a manifestazioni per la raccolte di fondi tipo "Lucciolata" o Unicef (pigotte e spettacoli), sia partecipando ad incontri, ormai diventati una consuetudine, presso le case di riposo di Gorizia e di Gradisca o visitando altri Istituti assistenziali. L'associazione attualmente conta circa sessanta iscritti, compresi fra i

sedici e gli ottanta anni. L'attività con le scuole di Lucinico e delle "Madri Orsoline" e con il gruppo giovanile coinvolge circa 150 persone. Nonostante l'ampiezza di questi numeri si sente emergere, sempre di più, una scarsa volontà di dedicarsi e di essere "completamente" disponibili per una attività che risulta essere fitta e soprattutto impegnativa.

Questo avviene soprattutto fra i più giovani. I valori cristiani, propri della tradizione e della nostra, ormai superata, cultura contadina, vera essenza della danza dei canti e delle musiche folkloristiche e tradizionali, si stanno assopendo, anche se non sono ancora completamente dispersi, ed emergono ancora con una certa forza, in alcuni momenti di vita in comune e, soprattutto, negli incontri con gli emigranti o con i meno fortunati. La loro tutela risulta estremamente difficile e dovrebbe essere garantita da tutti gli elementi che compongono la società e non solo dalle associazioni, laiche o cattoliche che siano, ciò darebbe una concreta garanzia di continuità a tutte le attività "volontarie" che si muovono nel paese.

Lucinico, 10 dicembre 2004

**il presidente
Giovanni Bressan**



ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA PRIMULA" LUCINICO

Sede Centro Civico - Piazza S. Giorgio, 37-34070
LUCINICO (Gorizia)

Storia e attività

L'associazione Culturale LA PRIMULA nasce a Lucinico nel 1991, ad opera di un gruppo di persone particolarmente interessate alla riscoperta e valorizzazione dei dintorni del paese, a conservare e portare a conoscenza della gente vari sentieri percorribili a piedi e in bicicletta, a tenerli puliti e in ordine, a sensibilizzare a ciò ragazzi e adulti. In questi anni l'Associazione ha operato nei seguenti modi:

☐ organizzando passeggiate ed interventi alla riscoperta dei dintorni di Lucinico, precedute di solito da serate culturali di approfondimento con naturalisti, guardie forestali, persone esperte, e con proiezioni fotografiche;

- ☐ intervenendo sul territorio stesso, scegliendo alcune zone particolarmente interessanti e tenendo in ordine e puliti i sentieri, in qualche caso anche operando a renderne agibili dei tratti altrimenti non utilizzabili;
- ☐ segnalando sentieri con segna-via e cartelli;
- ☐ producendo documentazione illustrativa e cartellonistica;
- ☐ collaborando in varie iniziative con le locali scuole;
- ☐ organizzando giornate di pulizia di sentieri e boschi, coinvolgendo i ragazzi delle scuole, e altre Associazioni (in particolare Alpini e Cacciatori), e con la collaborazione del Consiglio di quartiere e delle guardie forestali;
- ☐ attivandosi nell'educazione ambientale, in collaborazione con il Corpo delle Guardie Forestali;
- ☐ organizzando attività specifiche per propri ragazzi, soci junior, normalmente i figli dei soci;
- ☐ partecipando a varie attività delle altre Associazioni del paese.

**il presidente
Umberto Martinuzzi**



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

- La nostra associazione nella sua presentazione sarà senz'altro differente dalle altre, perché affronta problemi diversi ed opera in situazioni umane differenti e particolari.

Pensiamo che tutto sia nato dall'idea di combattere il regime che per venti anni ha oppresso l'Italia. Nei campi d'internamento dove erano cacciati gli oppositori vennero le idee, che dopo la disfatta militare e la fuga dei reali, si concretizzarono con l'appello agli italiani nella prima decade del settembre 1943 per fronteggiare l'invasore tedesco ed i suoi servi mussoliniani.

- Un grande esercito di volontari, che con armi impari iniziarono la lotta per riscattare l'Italia dagli errori del fascismo, combatté a fianco degli

alleati e del legittimo nuovo governo italiano.

- Nella nostra terra a Selz sui monte Kosic, operai dei cantieri navali accorsero all'appello, andando a Gorizia e sostenendo la prima battaglia partigiana d'Italia, subendo dopo vari giorni, alla stazione ferroviaria i primi 100 caduti. La lotta fu lunga ma alla fine vittoriosa e lascia in tutti noi viva impressione per le tragiche e ingiustificate situazioni affrontate. Sono errori che noi dell'ANPI ricordiamo, auspicando però che ciò non debba più accadere, nell'auspicio della pace, sancita dalla nostra Costituzione, nata dalla Resistenza.

- Lucinico ha pagato pesantemente la nostra attuale libertà che da 50 anni godiamo. Essa ci permette di esse qui oggi riuniti ad esprimere liberamente le nostre idee cosa che oggi sarebbe impossibile se il regime dittatoriale fascista non fosse stato sconfitto.

- 27 sono i giovani lucinichesi che hanno dato la loro vita per la nostra libertà. L'Associazione Volontari della Libertà, presieduta da Mario Merni ed a Lucinico rappresentata ancora dai fratelli Arturo e Angelo Romanzin, ha fatto erigere, nel nostro cimitero, un importante monumento ed una lapide in loro memoria in piazza S. Giorgio.

Luigi Franco



CIRCOLO TENNIS "CORALLO" LUCINICO (GO)

via Udine 43 tel. 0481.391996

Gorizia, 18.10.2004

Il Circolo "Tennis Corallo" venne costituito il 27.06.1979 da GODINA SILVIO.

La sua sede è in via Udine 43, nel cortile del complesso "Corallo" dove molti anni fa si ballava.

Il primo presidente nominato fu GODINA DAVIDE. In seguito a varie gestioni, nel maggio del 1986, venne rinnovato l'ambiente ed il direttivo, nominando presidente Davide MOSETTIG. Non avendo

copertura invernale, l'attività del Circolo è stagionale e va dal mese di aprile ad ottobre.

Attualmente il Circolo è composto da 80 soci. Scopo del Circolo è la diffusione del tennis, l'organizzazione di tornei interni e ad invito anche con gli altri circoli della provincia di Gorizia, l'insegnamento del tennis ai ragazzi, ragazze ed agli adulti, promuovendo corsi singoli e collettivi.

**il presidente in carica
Pietro Mosetti**

✱ A.S. LUCINICO – ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ✱

Sede: Via Mochetta 32

Recapito: Campo Sportivo San Giorgio

ATTIVITÀ SVOLTA NELLA STAGIONE SPORTIVA 2003/2004

Introduzione

Nell'arco della stagione sportiva 2003/2004 sono state riscontrate innumerevoli difficoltà specialmente finanziarie, le quali risultano essere state notevolmente inferiori alle aspettative, in particolare

- Diminuzione degli introiti pubblicitari.
- Diminuzione di spettatori paganti durante le partite casalinghe delle nostre squadre.
- Aumento dei costi di gestione dell'impianto sportivo.
- Aumento dei costi per l'acquisto di materiale sportivo, con 8 squadre in organico diventa un onere importante da sostenere.

- Aumento dei costi per l'iscrizione ai campionati, post campionati, coppa regione, dei cartellini di tesseramento per il settore giovanile, per la partecipazione a vari tornei autorizzati F.J.G.C., per l'organizzazione di tornei autorizzati F.1.G.C. sul nostro campo di calcio.

- Trasferte con i nostri atleti per disputare le partite esterne, che nella stagione appena trascorsa si spingevano in tutta la regione, da Gorizia, fino a Udine, Trieste, Pordenone. Nonostante tutto tutte queste difficoltà, noi dirigenti, con l'aiuto indispensabile dei soci, collaboratori esterni, genitori dei nostri ragazzi, siamo riusciti a portare a termine la stagione sportiva.

**il presidente
Franco Sussi**

“AMIS DI LUCINIS”

Associazione Amis di Lucinis, fondata nel 1976 in ricordo del Nono Centenario Storico di Lucinico, citato la prima volta il giorno 3 aprile 1077 nel decreto imperiale dell'imperatore del Sacro Romano Impero Enrico IV, datato a Pavia di Milano nella donazione fatta al patriarca di Aquileia Sigardo. In tale donazione viene ricordata la contea del Friuli.

Il decreto imperiale dice: “COMITATUM FOROJULII et VILLAM LUCINIGAM”. L'associazione “Amis di Lucinis” è stata fondata nella casa canonica di Lucinico nel 1976 allo scopo di valorizzare la prima notizia storica e di pubblicare un giornale che si chiama “LUCINIS” che riporta alcune notizie storiche, corredate da molte fotografie, e argomenti di attualità. Il giornale di “LUCINIS” è scritto in lingua friulana e in lingua italiana “ven fur ogni tant”, si stampa in circa mille e cento copie, viene distribuito gratuitamente agli insegnanti e agli allievi e alla Cassa Rurale e Artigiana e a disposizione dei fedeli.

Viene ricordata ogni anno la data del 3 aprile nel calendario che viene fatto da alcuni anni in lingua friulana dal 1994 in poi, i primi anni con i disegni del nostro pittore Leopoldo Perco e poi con alcune fotografie della nuova chiesa parrocchiale e avvenimenti del paese.

I vari giornali escono di solito una volta all'anno, iniziando il 25 dicembre 1976 con l'articolo di fondo in lingua friulana “L'è tant timp”; così sempre sarà l'articolo di fondo, in lingua friulana locale.

Alcune copie del giornale sono raccolte nella casa canonica e sono a disposizione di chi desidera averne: le prime copie sono poche, ma dal terzo numero in poi sono molte, così da poter accontentare coloro che desiderano averne. Le notizie diventano sempre più interessanti.

Dal 1985 è stato istituito il premio “Ami di Lucinis”.

Lucinico, 23 ottobre 2004

**il presidente
don Silvano Piani**

CRONACA DI LUCINICO 2004



A **Vertoiba** in ricordo nella Chiesa Parrocchiale – 18 marzo



Festa Liturgica del Patrocinio di S. GIUSEPPE – 2 maggio



IV^a di Quaresima • Domenica delle Anime • Visita al Cimitero – 21 marzo



Processione del Patrocinio di S. GIUSEPPE – 2 maggio



Giornata della Liberazione – 25 aprile



Donatori Volontari di Sangue – 9 maggio



Tendone nel cortile della Casa Canonica • A.C.L.I. - Direzione – 1° maggio



Alpini emigrati in Argentina (America) nella Chiesa di Lucinico
Concerto – 9 maggio

CRONACA DI LUCINICO 2004



Signora Pecorari vedova Bressan centenaria in ringraziamento



Manifestazioni varie del Gruppo Folkloristico di Lucinico nel 75° di fondazione – giugno



Centenaria "Gigia"



Manifestazioni varie del Gruppo Folkloristico di Lucinico nel 75° di fondazione – giugno



Rosario Mariano presso la Grotta di Lourdes nel cortile della Casa Canonica – 26 maggio



Liessa – Nella Chiesa Parrocchiale dopo la Marcia Longa – 2 giugno



Manifestazioni varie del Gruppo Folkloristico di Lucinico nel 75° di fondazione – giugno



Cormons – Casa Moretti – 31 dicembre